

Corso regionale di formazione per giovani coordinatori

Regione Emilia-Romagna
Bologna, marzo 2009-marzo 2010

Soggetti destinatari:

Coordinatori/trici occupati in servizi 0-6 pubblici e privati della regione Emilia-Romagna:

- con una esperienza di lavoro non superiore ai cinque anni
- di età non superiore ai 40 anni
- alla prima occupazione

Presentazione del corso: 12 marzo 2009

Durata: marzo 2009 - marzo 2010

Ore complessive: 123

Organizzazione del corso:

Il corso prevede quattro moduli in conseguente successione, ciascuno dei quali intende raccogliere ed indagare le aree tematiche individuate dal gruppo regionale di monitoraggio costituitosi nell'anno 2008, all'interno delle quali si scontano i rischi di inadeguatezza nell'interpretazione del ruolo del coordinatore.

Ciascun modulo è articolato sulla base di un numero di ore dedicate a lezioni frontali ed un rimanente numero, da destinarsi ad uno specifico approfondimento delle tematiche trattate attraverso "focus group" coordinati dai referenti tecnici dei CPP.

Gli esiti formativi verranno presentati in un seminario regionale realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna.

Ogni modulo, di 4 incontri cadauno, prevede una mezza giornata di lavoro di gruppo tra i partecipanti.

Referenti:

Sandra Benedetti 051 6397519 sbenedetti@regione.emilia-romagna.it

Angela Fuzzi 051 6397520 afuzzi@regione.emilia-romagna.it

Sabrina Loddo 051 6397522 sloddo@regione.emilia-romagna.it

Contenuti del corso:**1° modulo La competenza del coordinatore nei servizi per la prima infanzia**

Docente di riferimento: dott.ssa Claudia MARABINI - Studio APS di Milano

Coordinamenti pedagogici provinciali: Fabiola Crudeli, Laura Malavasi, Arlene Zioni

2° modulo La competenza relazionale e comunicativa del coordinatore nei servizi per la prima infanzia

Docente di riferimento: dott. Massimo MATTEINI

Coordinamenti pedagogici provinciali: Paola Vassuri, Cristina Fabbri, Bonaccini Sabrina

3° modulo La progettazione in ambito pedagogico

Docente di riferimento: prof. Antonio GARIBOLDI

Coordinamenti pedagogici provinciali: Franca Baravelli, Pinì Gennari, Dina Grandi

4° modulo Analisi della normativa nazionale e regionale di riferimento nel settore 0-18 anni, con particolare riferimento all'area 0-6

Docente di riferimento: prof. Cristiano GORI

per Regione Emilia-Romagna: Margherita Govi

Coordinamenti pedagogici provinciali: Maria Grazia Roversi, Massimo Terenziani

SEDE E CALENDARIO DEL CORSO

Le aule per la formazione saranno messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna - Laboratorio di Documentazione e Formazione

Ove non specificato le lezioni si terranno presso la sede del Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna, Via Cà Selvatica n. 7, Bologna

12 marzo 2009 ore 9,30 -13,30

Presentazione del corso e introduzione alla normativa regionale di riferimento

(sede Regione Emilia-Romagna, Viale Silvani n. 6 - Aula n° 5)

1° MODULO

1) **20 marzo 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

2) **6 aprile 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

3) **24 aprile 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

4) **7 maggio 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

(sede Regione Emilia-Romagna, Viale Silvani n. 6, Aula n° 2)

2° MODULO

5) **19 maggio 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

6) **5 giugno 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

7) **17 giugno 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

8) **3 luglio 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

3° MODULO

9) **1 ottobre 2009 ore 9,30 -13,00 / 14,00-16,30**

10) **15 ottobre 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

11) **12 novembre 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

12) **3 dicembre 2009 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

4° MODULO

13) **14 gennaio 2010 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

14) **28 gennaio 2010 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

15) **12 febbraio 2010 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

16) **26 febbraio 2010 ore 9,30-13,00 / 14,00-16,30**

marzo 2010: seminario regionale con la collaborazione dell'Università degli Studi di Bologna

Il progetto di formazione dei giovani coordinatori pedagogici nasce dalla necessità di governare il transito generazionale che si sta verificando dentro il sistema integrato dei servizi 0-3 ad oltre trent'anni dalla sua costituzione, cercando di evitare alcune conseguenze che potrebbero generare contraccolpi ai servizi socio-educativi da un lato, e provocare, per le giovani generazioni, un impatto particolarmente gravoso per le molteplici richieste ad esse rivolte.

La figura e il ruolo del coordinatore pedagogico si è andata in questi decenni configurando fino ad assumere una funzione sistemica all'interno di una rete di servizi e in raccordo con altre figure competenti, appartenenti alle diverse aree non solo del sistema educativo, ma anche di quello sociale e sanitario. Ciò ha richiesto, da una lato, una più robusta competenza in ambito pedagogico, per la sempre più frequente interlocuzione con altre discipline (psicologia, neuropsichiatria, sociologia, antropologia) e, dall'altro, una capacità di leggere le problematiche relative all'infanzia e alle famiglie secondo un approccio non solo ancorato alla prospettiva pedagogica, ma facendo di questa stessa prospettiva una risorsa per un'apertura ad un confronto sulle innovazioni da apportare al sistema educativo anche con amministratori, tecnici e verso la comunità sociale di appartenenza.

La rilevazione realizzata dalla Regione Emilia-Romagna sui coordinatori pedagogici operanti nell'anno 2006/2007 ha evidenziato, tra l'altro, una significativa presenza numerica delle nuove generazioni di coordinatori neo assunti, operanti a tempo indeterminato o determinato nei territori provinciali. Nell'anno 2008 si è costituito un gruppo di monitoraggio regionale (coordinato dal Dott. Sandro Bastia del CPP di BO), composto da coordinatrici alle prime esperienze lavorative nei servizi pubblici che privati, al fine di monitorare sia gli elementi di difficoltà incontrati nel momento dell'impatto con il lavoro che il grado di accompagnamento nell'immersione professionale (modalità di inserimento) unitamente alle reti di relazione di cui si beneficia a supporto della costruzione della competenza professionale.

Le seguenti tematiche, emerse dal confronto, privilegiano:

- la gestione dei gruppi di lavoro
- la comprensione delle leggi di riferimento
- la relazione con le famiglie e le modalità di interpretazione dei loro bisogni associate a quelle dei bambini.